

## "La presa del potere," grande profetico Gaber

Inviato da Marista Urru  
mercoledì 16 giugno 2010

Gaber cantava e denunciava la presa del potere da parte dei tecnocrati sin dal 1972. Ma, diciamolo senza ipocrisie, Gaber all'intelligenza espressione del potere, non piaceva, a molti i tecnocrati piacevan, eccome!!

La verità non andava detta agli italianucci, che dovevano appunto giocare, parlare di calcio, al massimo rincoglionirsi di canne e coca. I giovani seriosi e finti tormentati si autodistruggevano ed arricchivano la malavita, mentre ben altro bolliva in pentola. Non poteva piacere Gaber, altri furono scelti come profeti e santificati dai palchi, imbonitori di disvalori. Nulla avviene per caso. Leggetevi questo Gaber e cercate di capire, cosa ci hanno fatto, cosa ci stanno facendo. Ora poi i tecnocrati li abbiamo in Europa che comandano in perenne conflitto di interessi, vedi Trichet, ma chi osa discutere il suo potere assoluto?

E l'Italia giocava alle carte  
e parlava di calcio nei bar  
e l'Italia rideva e cantava.

Testo Completo e video

Lyrics to La Presa Del Potere :

[parlato]: Un mastino. Un mastino nero, lucido, metallico. Un cane mastino con un occhio solo, vitreo, in mezzo alla fronte. Una mano che schiaccia un bottone. Dall'occhio del mastino parte un fascio di luce intensa, verdastra, elettrica...

Psss... psss... psss...

Avvolti in lucidi mantelli  
guanti di pelle, sciarpa nera  
hanno le facce mascherate  
le scarpe a punta lucidate  
sono nascosti nella sera.

Non fanno niente, stanno fermi  
sono alle porte di Milano  
con dei grossissimi mastini

che stan seduti ai loro piedi  
e loro tengono per mano.

Han circondato la città  
la stan guardando da lontano  
sono imponenti e silenziosi.  
Chi sono? Chi sono?  
I laureati e gli studiosi.

E l'Italia giocava alle carte  
e parlava di calcio nei bar  
e l'Italia rideva e cantava.

Psss... psss...  
Ora si muovono sicuri  
coi loro volti mascherati  
gli sguardi fissi, minacciosi  
vengono avanti silenziosi  
i passi lenti, cadenzati.

Portano strane borse nere  
piene di oggetti misteriosi  
e senza l'ombra di paura  
stanno occupando i punti chiave  
tengono in pugno la Questura.

Dagli occhi chiari dei mastini  
parte una luce molto intensa  
che lascia tutti ipnotizzati.  
Chi sono? Chi sono?  
L'intelligenza e gli scienziati.

E l'Italia giocava alle carte  
e parlava di calcio nei bar  
e l'Italia rideva e cantava.

Psss... psss...

Ora lavorano più in fretta  
hanno moltissimi alleati  
hanno occupato anche la RAI  
le grandi industrie, gli operai  
anche le scuole e i sindacati.

Ora si tolgono i mantelli  
son già sicuri di aver vinto  
anche le maschere van giù  
ormai non ne han bisogno più  
son già seduti in Parlamento.

Ora si possono vedere  
sono una razza superiore  
sono bellissimi e hitleriani.  
Chi sono? Chi sono?  
Sono i tecnocrati italiani.

[parlato]: Eins zwei, eins zwei, alles kaputt!

E l'Italia giocava alle carte  
e parlava di calcio nei bar...